



U.S.R.

## IL RETTORE

- VISTO** l'art. 3 del vigente Statuto dell'Ateneo;
- VISTO** in particolare, il comma 2 del sopra citato art. 3 dello Statuto il quale prevede che: *“L'Università adotta criteri e fissa principi che consentano una equilibrata distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla ricerca, tenuto conto di tutte le fonti di finanziamento, delle obiettive articolazioni dei settori di ricerca e delle loro effettive esigenze, nonché della qualità e della produttività delle ricerche, valutate secondo specifici criteri ed indicatori disancorati da logiche esclusivamente economiche. L'Università incoraggia e favorisce, comunque, la ricerca di base in ogni disciplina”*;
- RITENUTO** opportuno, in applicazione dei principi di cui alla sopra richiamata norma statutaria, attivare un “Programma per il finanziamento della ricerca di Ateneo” allo scopo di sostenere la ricerca per progetti che abbiano difficoltà di sviluppo o per scarsità di risorse pubbliche o per la specificità delle tematiche trattate; supportare le fasi iniziali di nuovi progetti; promuovere ricerche interdisciplinari; favorire condizioni che conducano ad un miglioramento dei risultati della valutazione della qualità della ricerca di Ateneo;
- RITENUTO** altresì, opportuno adottare apposito regolamento che disciplini criteri e modalità di partecipazione al suddetto “Programma di finanziamento della ricerca di Ateneo”;
- VISTA** la Delibera n. 24 del 08/09/2015 con la quale il Senato Accademico ha approvato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il *Regolamento per la partecipazione al Programma per il finanziamento della ricerca di Ateneo*;
- VISTA** la Delibera n. 37 del 08/09/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole sul Regolamento di cui sopra;

## DECRETA

E' emanato, nel testo allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il *Regolamento per la partecipazione al Programma per il finanziamento della ricerca di Ateneo*.

Il suddetto Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo.

**IL RETTORE**  
**Gaetano MANFREDI**

Ripartizione *Affari Generali, Professori e ricercatori*  
Il Dirigente *ad interim* della Ripartizione dott. Francesco BELLO  
Unità organizzativa responsabile del procedimento:  
*Ufficio Statuto, Regolamenti e Organi universitari*  
Il Responsabile del procedimento:  
Il Capo dell'Ufficio: dott. Antonio NASTI

AdP



## **Regolamento per la partecipazione al Programma per il finanziamento della ricerca di Ateneo**

### **Art. 1. Finalità**

L'Università degli Studi di Napoli "Federico II", attiva un Programma di finanziamento della ricerca di Ateneo, allo scopo di:

- sostenere la ricerca dei propri Professori e Ricercatori, che, per la specificità delle tematiche di loro interesse e/o per la limitatezza delle risorse pubbliche destinate alla ricerca, hanno difficoltà a sviluppare le proprie progettualità;
- supportare le fasi iniziali di nuovi progetti di ricerca in maniera che, sulla base dei risultati preliminari ottenuti, possano con successo competere per l'assegnazione di risorse messe a disposizione da Enti finanziatori pubblici o privati, nazionali o internazionali;
- promuovere ricerche interdisciplinari che coinvolgano Professori e Ricercatori di Dipartimenti ed aree culturali diverse;
- favorire la creazione di condizioni che conducano al miglioramento dei risultati della valutazione della qualità della ricerca svolta dall'Ateneo.

Il Programma sarà finanziato periodicamente, compatibilmente con la disponibilità delle risorse e le sue ricadute, in termini di produzione di nuovo sapere e di miglioramento dei risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca, saranno monitorate in occasione di ogni nuovo ciclo di finanziamento.

### **Art. 2. Requisiti di partecipazione**

Possono partecipare alla selezione per l'assegnazione del finanziamento i Professori ed i ricercatori dell'Ateneo:

- a) che non siano titolari di alcun altro finanziamento per la ricerca da almeno due anni prima della presentazione della domanda ad esclusione dei fondi derivanti dai contributi per la ricerca dipartimentale messi a disposizione, annualmente, dall'Ateneo;
- b) il cui servizio (o contratto nel caso dei RTD) non scada prima della conclusione del periodo di finanziamento del progetto;
- c) che non abbiano goduto di un finanziamento, nell'ambito di questo stesso Programma, nei tre anni precedenti.

Non possono partecipare alla selezione coloro che, nei tre anni precedenti il bando hanno ricevuto una valutazione ex post negativa per un precedente finanziamento assegnato nell'ambito di questo stesso Programma. Ogni singolo professore/ricercatore può presentare una sola domanda.

### **Art. 3. Tipologie di progetti finanziabili e suddivisione delle risorse**

Il progetto per il quale si richiede il finanziamento:

1. deve essere proposto da un gruppo formato da almeno tre componenti, di cui almeno due Professori o ricercatori dell'Ateneo; questi ultimi devono possedere i requisiti dell'art.2 del presente regolamento;



2. non deve essere parte o estensione di un progetto in corso già finanziato da altre fonti;
3. deve avere una durata minima di un anno e massima di due anni;
4. può prevedere un finanziamento annuo massimo di 25.000 €;

Le risorse messe a disposizione dall'Ateneo saranno distribuite dal Consiglio d'Amministrazione, sentito il Senato accademico, in base ai seguenti criteri preliminari:

- a) almeno un quinto del fondo sarà destinato a finanziare, in tutto o in parte, nel rispetto di quanto indicato all'Art. 2, progetti che, essendo stati presentati da uno dei co-proponenti, in qualità di investigatore principale, a bandi competitivi nei due anni precedenti ed essendo stati pertanto sottoposti al vaglio di revisori indipendenti, hanno conseguito un giudizio positivo, senza essere tuttavia finanziati per mancanza di risorse sufficienti. Saranno ammessi al finanziamento nei limiti delle risorse disponibili, i progetti che avevano conseguito la valutazione comparativamente migliore, dando priorità ai bandi internazionali;
- b) almeno un quinto del fondo sarà destinato a finanziare, nel rispetto di quanto indicato all'Art. 2, progetti di ricerca originali. Saranno ammessi al finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, i progetti che saranno collocati utilmente nella graduatoria definita da panels di revisori esterni. È previsto un panel di tre revisori per ciascuna delle aree CUN nell'ambito delle quali saranno riconducibili i progetti presentati;
- c) almeno un quinto del fondo sarà destinato al finanziamento di progetti interdisciplinari che vedano coinvolti come co-proponenti almeno due Professori/Ricercatori di Dipartimenti diversi, appartenenti a due SSD diversi. Saranno ammessi al finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, i progetti che saranno collocati utilmente nella graduatoria definita da un panel multidisciplinare di revisori esterni.

Relativamente al punto a), si precisa che, laddove presente, sarà finanziato almeno un progetto per ciascuna delle aree CUN alle quali saranno riconducibili le richieste di finanziamento presentate.

Relativamente al punto b), si specifica che le risorse da attribuire saranno suddivise tra le aree CUN in proporzione ai progetti giudicati finanziabili, con la riserva di almeno un progetto finanziato per ciascuna delle aree CUN alle quali saranno riconducibili le richieste di finanziamento presentate, a condizione che il *panel* di revisori abbia espresso parere positivo.

#### **Art. 4. Bando e selezione dei progetti finanziati**

A seguito della delibera del Consiglio d'amministrazione che definisce le risorse messe a disposizione dall'Ateneo per il programma, il Rettore emana un bando di partecipazione alla selezione dei progetti, in accordo con quanto previsto dal presente Regolamento. Il Rettore nomina una Commissione di coordinamento delle procedure di valutazione, presieduta dal Rettore stesso o da un suo delegato, e composta da quattro Professori/Ricercatori, nominati dal Rettore stesso.

Per quanto riguarda i progetti di cui al punto a) dell'art. 3, la Commissione di coordinamento delle procedure di valutazione, dopo aver accertato, sulla base della documentazione presentata, che i progetti presentati siano stati valutati da revisori anonimi e siano stati giudicati finanziabili, stilerà la graduatoria di finanziabilità, sulla base della valutazione relativa già ottenuta da ciascun progetto.



Per quanto riguarda i progetti di cui al punto b) dell'art. 3, il Rettore nominerà un *panel* di tre revisori esterni all'Ateneo, la cui identità rimarrà riservata, per ciascuna area CUN nell'ambito della quale sono stati presentati progetti. Per la nomina del *panel*, il Rettore potrà avvalersi di elenchi di revisori preparati da ciascun Dipartimento. Ciascuno degli elenchi preparati dai singoli Dipartimenti dovrà contenere almeno venti nomi di possibili revisori, scelti tra esperti nazionali ed internazionali, che non abbiano avuto rapporti di collaborazione con i membri del Dipartimento e/o dell'Ateneo. Ciascun *panel* fornirà al Comitato di coordinamento delle procedure di valutazione una graduatoria di merito dei progetti valutati e l'indicazione del costo ritenuto congruo per la realizzazione di ciascun progetto.

Per quanto riguarda i progetti di cui al punto c) dell'art 3, il Rettore nominerà un *panel* di sette revisori, la cui identità rimarrà riservata. Anche per la costituzione di questo *panel* il Rettore potrà avvalersi degli elenchi di revisori allestiti da ciascun Dipartimento. Il *panel* fornirà al Comitato di coordinamento delle procedure di valutazione una graduatoria di merito dei progetti valutati e l'indicazione del costo ritenuto congruo per la realizzazione di ciascun progetto.

Il Comitato di coordinamento delle procedure di valutazione trasmetterà al Rettore le graduatorie di merito per ciascuna delle tre tipologie di progetto di cui all'art 3. Il Consiglio d'amministrazione delibererà l'assegnazione delle risorse sia sulla base della numerosità dei progetti presentati per ogni tipologia, sia tenendo conto delle riserve previste per ciascuna area CUN, come definito nell'art. 3.

Nel caso in cui non venga esaurita la dotazione minima di un quinto per una delle 3 tipologie di progetti il CdA provvederà a ridistribuire le risorse nelle restanti tipologie.

I *panels* opereranno utilizzando strumenti di teleconferenza. A ciascun membro dei *panels* sarà riconosciuto un onorario di 300 € lordi.

## **Art. 5. Valutazione ex post dei progetti finanziati**

I Professori/Ricercatori assegnatari di un finanziamento per la ricerca nell'ambito di questo Programma sono tenuti a presentare una relazione dettagliata sui risultati ottenuti e sulla diffusione degli stessi, entro due anni dal termine del periodo di finanziamento. L'Ateneo valuterà positivamente quei progetti i cui risultati saranno stati pubblicati in Riviste indicizzate appartenenti alle categorie Q1 o Q2 o, nel caso delle aree CUN non bibliometriche, in Riviste/Collane di classe A. Almeno uno dei prodotti deve avere come co-autori almeno due dei co-proponenti.

Un giudizio positivo potrà essere espresso anche nel caso in cui i risultati ottenuti siano pubblicati/diffusi diversamente da quanto sopra indicato. In tal caso, gli assegnatari dei finanziamenti, dovranno descrivere dettagliatamente - nella relazione di fine progetto - i motivi per cui non è stato possibile raggiungere gli obiettivi indicati nel precedente comma, allegando alla relazione conclusiva delle attività, tutta la documentazione/corrispondenza che evidenzia le ragioni per le quali i prodotti della ricerca si fossero collocati in posizioni di rango inferiori a quelle previste dal presente regolamento. Il Comitato di coordinamento delle procedure di valutazione potrà avvalersi del parere del *panel* di revisori esterni.

In nessun caso il giudizio potrà essere positivo se il progetto di ricerca finanziato non dovesse produrre alcun prodotto valutabile.

Nelle successive selezioni per la partecipazione al Programma in oggetto, ciascuno dei co-proponenti, sarà valutato anche sulla base dei risultati della valutazione ex post ottenuta nelle eventuali tornate precedenti alle quali avesse partecipato.